puntoacapo Editrice

di Cristina Daglio

La letteratura, oggi

Pubblicazioni

maggio-giugno 2021

SCHEDE PROMOZIONALI
di Poesia, Prosa e Saggistica

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA

Collana Il cantiere

A.A.V.V., *Distanze obliterate. Generazioni di poesie sulla Rete*, a cura di Alma Poesia, pp. 246, € 25,00
ISBN 978-88-6679-303-8

In che modo la velocità della Rete, gli effetti del *mediashock* e tutte le affascinanti promesse del web – come accorciare le distanze o ridurre i tempi di comunicazione – hanno cambiato il modo di fare poesia e hanno influito sul senso di identità e di relazione di ciascuno?

I testi raccolti in questo volume, scritti da poeti nati tra il 1940 e il 1999, provano a tracciare alcune possibili traiettorie di senso per rispondere a questa domanda e fare nascere altre quesiti capaci di alimentare consapevolmente il dibattito intorno a poesia e Rete.

Il volume si articola in due sezioni: la prima è dedicata agli omaggi di poeti affermati che hanno concesso alcuni contributi inediti sul tema; la seconda ospita invece gli inediti di poeti che hanno risposto alla *call* per la composizione del volume e che sono stati ritenuti meritevoli di farne parte dal comitato editoriale di Alma Poesia, che si è occupato anche della stesura di commenti critici che intervallano i testi delle autrici e degli autori proposti.

Distanze obliterate. Generazioni di poesie sulla Rete, in un viaggio tra le generazioni, prova a riassumere in sé le diverse accezioni del rapporto poesia-Rete e a restituirle nella forma organica di questo volume, con l'auspicio che possa essere da stimolo e da supporto a studi successivi del fenomeno.

Alma Poesia è un blog di poesia, nato il 4 aprile 2020, fondato e diretto da Alessandra Corbetta; si configura come un progetto editoriale articolato, che si avvale di una redazione composta da persone con percorsi di studio e ruoli professionali differenti, e dell'integrazione con gli strumenti comunicativi offerti dalla Rete.

A oggi *Alma Poesia*, oltre che di Corbetta, si compone della Crew costituita da Valentina Demuro, Francesco Destro, Luca Gamberini, Emanuele Andrea Spano e dei Contributors Alessia Bronico, Giuseppe Cavaleri, Sara Serenelli, Martina Toppi e Sara Vergari.

(www.almapoesia.it)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Massimiliano Bardotti, *La terra e la radice*, Prefazione di Alessandra Paganardi
COLLANA: COLLEZIONE LETTERARIA POESIA
ISBN 978-88-31428-29-3
PAGINE: 124
PREZZO: € 15,00

*

Questo robusto lavorio degli organi
mettono in moto sostanze o le bruciano
hanno dinamiche interiori misteriose.
Mentre parliamo con qualcuno
comunicano di nascosto.
Così intrecciamo rapporti indivisibili
e nemmeno lo sappiamo.
Quando moriamo, poi, ci ricordiamo tutto
anche se i nostri organi saranno rimasti
in un'altra stagione, sotterrati come semi
e come semi marciranno.
Sarà in altra regione il frutto
maturerà più lentamente, per sempre.

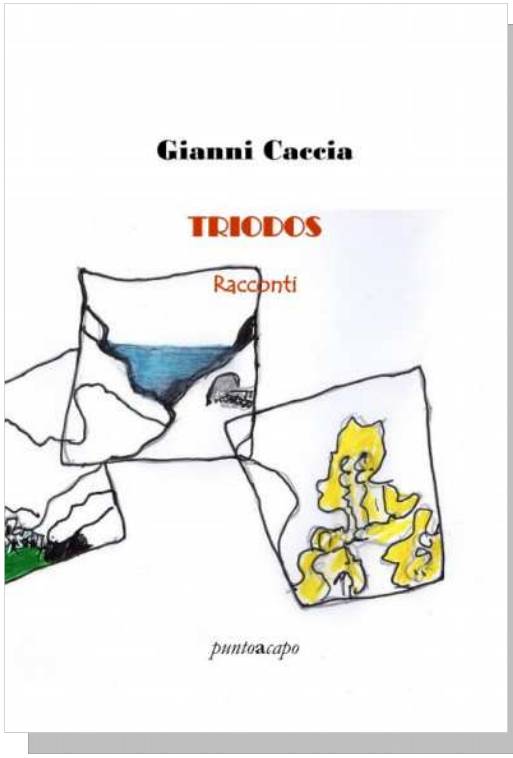
Massimiliano Bardotti (1976) è nato e vive a Castelfiorentino. Poeta e attore, presidente dell'associazione culturale "Sguardo e Sogno", fondata da Paola Lucarini, pubblica tra gli altri: *Il Dio che ho incontrato* (2017 Edizioni Nerbini); *I dettagli minori* (2018 Fara Editore), opera di poesia e prosa da cui è stato tratto l'omonimo spettacolo teatrale interpretato con Viviana Piccolo; *Diario segreto di un uomo qualunque, appunti spirituali* (2019, Tau Edizioni); *Il colore dei ciliegi da febbraio a maggio* (2020 Fara Ed.), prefazione di Filippo Davoli e postfazione di Isabella Leardini. Dal 2014 idea il corso di scrittura ricreativa: Cut-up, la sartoria delle parole, condotto a Empoli, Prato e Castelfiorentino, dove nel 2017, fonda la Scuola di scrittura Poetica "La poesia è di tutti" presso l'associazione culturale "OltreDanza". Dal 2018 conduce "L'infinito, la poesia come sguardo: Ciclo di incontri con poeti contemporanei" alla Villa San Leonardo al Palco di Prato.

Questa raccolta, la quarta del poeta, attore e organizzatore culturale Massimilliano Bardotti, ha la gravità di un salmo e la luce di un inno. Sembra che la poesia, per questo autore, sia la porta d'ingresso di un percorso sempre più autentico dentro sé e nella società, corroborato da una profonda fede religiosa e da un naturale senso di empatia con l'altro. Da un simile sguardo si rinnovano continuamente le domande di senso che già furono del bambino quando avvertiva l'angoscia delle prime perdite, dei primi lutti . . . Il clima è quello di un pensoso, commosso rischio afasico, dove le *lacrimae rerum* sembrano essere la compagnia più certa del cammino e dove neppure la preghiera sembra poter essere sempre d'aiuto. Eppure all'improvviso il verso disvela la forza di un kaddish, la solenne esaltazione di chi, nonostante la perdita, sa ancora lodare Dio . . . *(Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana Le impronte

33. Gianni Caccia, *Triodos*, Prefazione di Ivano Mugnaini, pp. 250, € 20,00 ISBN 978-88-6679-311-3

Laureato in Lettere classiche all'Università di Genova con una tesi su Luciano di Samosata, Gianni Caccia svolge la professione di insegnante di Lettere nel Liceo Scientifico di Novi Ligure, dove risiede. È redattore della rivista internet di cultura classica *Senecio*, dove ha pubblicato traduzioni e saggi critici. Ha pubblicato le raccolte di racconti *Aperture* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 1994), *La stadera* (Joker, Novi Ligure 2005), *La Vallemme dentro* (Nuova ed. puntoacapo Editrice, 2012), *Ricerca* (ivi, 2018) i libri per ragazzi *Anselmo, il locomotore color pompelmo*, *Le nuove avventure di Anselmo, il locomotore color pompelmo* (ivi, 2010 e 2013) e *La formula del bene* (ivi, 2015).

Accadeva di rado, se mai una volta fosse accaduto. Solitamente avvertiva la presenza unica appena chiudeva la porta di casa, la presenza che non faceva bisogno di vedere per sapere che c'era, solitamente davanti al computer, i capelli castano scuro che ricadevano poco sotto le spalle e lo sguardo fisso apposta sul monitor a indugiare con sapienza prima di voltarsi; ora invece se l'era trovata lì, ferma davanti al cancello che si apriva per lasciare il passo all'attempata Land Rover. Gli regalò per saluto il suo sorriso obliquo mentre si appiattiva quasi alla recinzione per permettergli la manovra, la giacchetta blu intonata ai jeans e il volto misuratamente bruno, ancora più bello perché chiarificava senza lo schermo degli occhiali il nocciola fondo da tuffarvisi e non più risalire. Konrad uscì dall'attempata Land Rover e aspirò la brezza del tardo pomeriggio che cominciava a pungere, il cielo pian piano cancellato dalle nuvole che arrivavano con la sera, mentre i due bracci del cancello si chiudevano dietro di loro.

Triodos* costituisce l'ideale continuazione di *Ricerca*: ritorna infatti in questi tre racconti lunghi la figura di Konrad Jaeger, il meticoloso professore affetto da varie manie, sempre in bilico tra razionalità teutonica e fascino del mistero. L'incrocio di tre vie cui allude il titolo fa anche riferimento alla triplice ambientazione delle tre storie: l'Appennino tra le province di Alessandria, Pavia, Piacenza e Genova, esso pure crocevia di culture diverse, una riviera dimenticata dal turismo e una Novi sfumata e sonnolenta. Tre momenti di passaggio che significano anche sospensione, incertezza, paradigma esistenziale di perenne insoddisfazione. *(Dalla Prefazione di Ivano Mugnaini)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Franca Canapini, *Semi nudi*, Prefazione di Fernanda Caprilli (POESIA)
COLLANA: INTERSEZIONI
ISBN 978-88-31428-33-0
PAGINE: 130
PREZZO: € 15,00

Franca Canapini, nata a Chianciano Terme (SI), risiede ad Arezzo dal 1975. È stata docente di Lettere nella Scuola Media. Ha pubblicato: *Stagioni sovrapposte e confuse,* Montedit 2010; *Tra i solstizi,* Aletti 2011; *Il senso del sempre*, Helicon 2013; *Viaggio nella poesia*, Helicon 2014; *Gente in cammino,* Montedit 2014; *La bellezza tragica del mondo,* ivi 2016*)*. Ha all'attivo un romanzo *(Un giorno, la vita,* Pegasus 2017*),* una raccolta di favole *(Favolette per grandi e per piccini,* Helicon 2017), un romanzo breve *(Melina – Una storia surreale*, Giovane Holden 2019) e un racconto di memorie (*Dal fondo – I miei primi dieci anni*, Youcanprint 2019). Fa parte del Direttivo dell'Associazione degli Scrittori Aretini "Tagete" ed è membro di giuria di alcuni premi letterari. Suoi lavori si trovano in diverse antologie di poesia e in alcuni siti e blog letterari.

Ardore freddo

Torni dolce stagione
al seguito della pioggia

sprigioni luce d'oro
da tutti i fili d'erba
da ogni foglia

– sorrisi rossori bagliori –

nell'estenuato sfolgorio
immalinconiti ardori

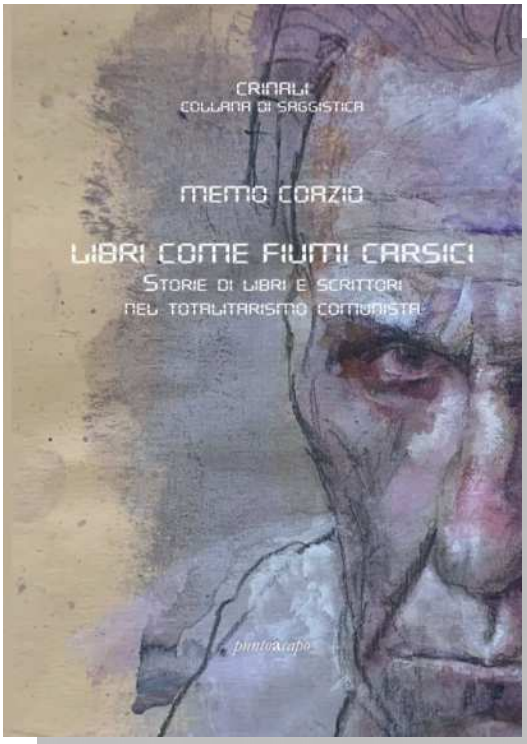
Semi Nudi, l'ultima raccolta di poesie di Franca Canapini, segna una svolta nel percorso poetico dell'Autrice, già nota per i numerosi riconoscimenti ottenuti dalle precedenti pubblicazioni, sia in poesia che in prosa. Compaiono anche in questa raccolta temi che appartengono all'anima della poetessa, come ancestrale è il suo attaccamento alla campagna e alla terra in cui è nata ed ha trascorso la giovinezza; ma, insieme a questo, che è uno dei punti fermi della sua poesia, c'è anche una continua ricerca sperimentale su temi a lei cari, come il Mito, dal quale attinge sempre un valore universale, o la continua ricerca interiore che l'ha portata spesso a compiere un viaggio che lei stessa non esita a definire "esoterico" [. . .]

(Dalla Prefazione di Fernanda Caprilli).

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana Crinali

17. Memo Coazio, *Libri come fiumi carsici*, pp. 374,
€ 25,00 ISBN 978-88-6679-292-5

Memo Coazio è il *nom de plume* che l'autore ha deciso di utilizzare. Questo pseudonimo rimanda all'impegno al ricordo che ha spinto Coazio a esplorare il "percorso carsico" – segnato da sparizioni per tempi più o meno lunghi e riapparizioni – dei testi letterari e dei saggi considerati nel volume. Si tratta di letteratura prodotta lungo il corso del Novecento nei Paesi dell'Europa centro-orientale e in Unione Sovietica, quando questi Stati erano governati da regimi comunisti. Sullo sfondo la presenza incombente del mostruoso sistema repressivo dell'arcipelago gulag realizzato da uno dei due totalitarismi (l'altro fu quello nazionalsocialista della Germania di Hitler) che hanno caratterizzato il secolo passato.

Memo narra di "… storie, come racconta uno scrittore trattato nel libro, di vite e destini e che riguardano uomini e anni, come direbbe un altro scrittore citato. E che, come direi io, sono anche storie di libri".

Questo libro non è un saggio di critica letteraria, non è un saggio storico, non ha alcuna pretesa di completezza. Non sono un professionista della scrittura bensì un lettore appassionato . . . Le opere e le vite degli autori che cito in questo libro mi hanno avvinto ed emozionato. Sono storie di esistenze complicate, tormentate, spesso tragiche. Tutti questi scrittori sono legati da un filo conduttore: il bisogno di raccontare e di testimoniare; di operare affinché il ricordo di schegge di storia personale o collettiva non vada perduto. La scrittura, che si tratti di saggistica o di narrativa, è stato lo strumento da loro usato. E sappiamo che non infrequentemente, e per secoli, ciò che si scrive può essere una manifestazione del pensiero molto pericolosa per chi detiene il potere. Se non fossimo condizionati dall'abitudine, ci balzerebbe agli occhi l'evidente sproporzione tra l'aspetto banale dell'oggetto (un parallelepipedo non più pesante di qualche etto, dallo spessore determinato da un numero variabile di sottili lamine di materiale di origine organica coperta da una fitta serie di minuscole impronte decrittabili da chi abbia acquisito la capacità di farlo) e il suo contenuto sovente minaccioso, il dirompente effetto che taluni di questi trascurabili oggetti hanno esercitato sulle menti di molti e sulle sorti del mondo.

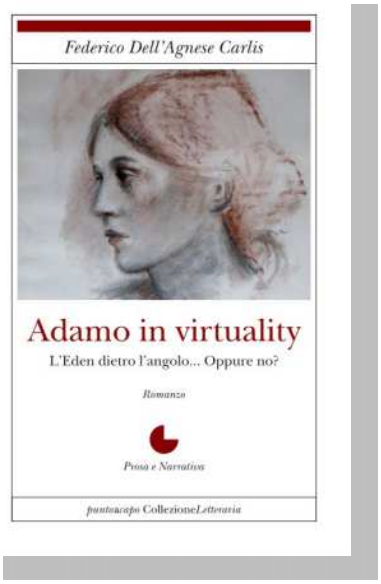
È sterminato il numero di pagine scritte che si sono dimostrate fatali, più temibili anche di atti clamorosi e di circostanze sensazionali. L'esistenza degli scrittori di cui si parla è stata drammaticamente segnata da ciò che è contenuto nei libri che hanno creato, libri che per tutti loro sono diventati ragione di vita ed hanno donato significato al proprio transito terreno. Mi sono sentito di dover mettere in fila le vicissitudini occorse ad alcune vite e ad alcuni libri. Perché chi ha narrato queste storie lo ha fatto anche (e in qualche caso soprattutto) affinché altri ne serbassero la memoria, divenendo così anello di un'ideale catena di ricordi.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Federico Dell'Agnese, *Adamo in virtuality*. L'Eden dietro l'angolo... Oppure no?
ANNO: 2021
COLLANA: Prosa
ISBN 978-88-31428-26-2
PAGINE: 416
PREZZO: € 25,00



Federico Dell'Agnese Carlis ha pubblicato con puntoacapo *La Poiana Bianca del Libero Arbitrio* (2020), romanzo filosofico che si confronta con i temi della contemporaneità, della possibile coesistenza di fede e razionalità scientifica, e del futuro tecnologico che ci attende. Anche musicista, ha avuto esperienze in ambiti diversi, dal pop strumentale alla musica di confine con nuove tecnologie, alla musica contemporanea minimalista e alla musica sacra. Sue composizioni sono state eseguite al Ludwigsburger Schlossfestspiele, al Teatro alla Scala, alla Mozart Saal di Amburgo e in altri teatri e istituzioni europee, incise da diversi artisti e sono presenti nei cataloghi di varie biblioteche musicali internazionali. Si è dedicato anche alla pittura e ha tenuto diverse mostre personali; sulla sua opera figurativa è stata pubblicata nel 2001 la monografia *Lo Specchio del Sogno*.

"L'ho capito subito cosa vuoi fare. E anche che è la prima volta che lo fai."

"Com'è che lo hai capito?"

"Eh dai! Per telefono la prima cosa che mi chiedi è se ho la nazionalità italiana. E adesso la prima cosa che mi dici appena mi vedi è che non vuoi scopare con me. Anche se mi dai cinquecento euro al giorno. Cinquecento euro al giorno per andare a sciare in Svizzera?"

"A me sta bene così."

"Allora, visto che invece per me non è la prima volta, lascia almeno che ti dia una mano io. Ce l'hai il porta-sci e gli sci?"

"Non ci avevo pensato."

"Bravo pirla! Andiamo subito a comperare sci, scarponi, tutta l'attrezzatura, che poi mi regalerai, e a far montare il porta-sci. Andiamo da un meccanico mio amico e i soldi li facciamo nascondere a lui..."

"Preferirei di no..."

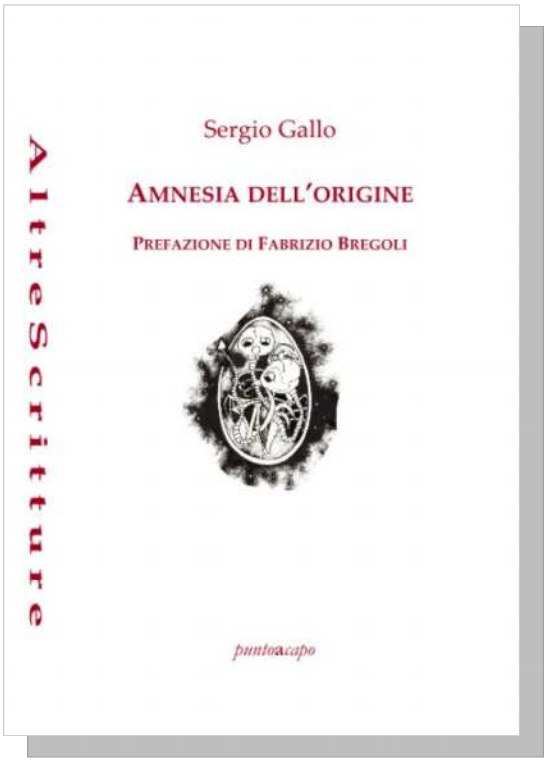
"È un amico, gli sganci un settecentocinquanta euro di mancia e va bene così. Crederai mica di essere il primo che fa una cosa del genere..."

In quell'incidente nel quale è morto e poi tornato in vita deve essere successo qualcosa che non riesce a spiegarsi, qualcosa di misterioso, qualcosa che l'ha trasformato in un essere singolare, diverso da tutti, in bilico tra due dimensioni. Drago non ha mai voluto rendersene conto, tanto meno accettarlo, ma ora che la moglie è morta, la sua carriera di compositore contemporaneo è finita, e, rimasto senza soldi, si accorge che in questo mondo non c'è più posto per lui, dovrà fare i conti anche con questa scomoda realtà. Nei suoi documenti anagrafici si nasconde una verità impresentabile. Cambierà nome, violerà la legge, lascerà l'Italia, saprà ricostruire una vita da zero ritrovando amore e successo, ma i fantasmi della sua precedente esistenza e il ricordo di Lavinia, conosciuta e amata nella giovinezza e poi perduta, continueranno a tormentarlo. A cavallo tra epoche diverse e musiche diverse – classica, pop e jazz – l'autobiografia che Drago, alla ricerca di un'identità perduta, scriverà dopo essersi ritirato nella tenuta di famiglia in Toscana, dove accanto a lui non c'è più nessuno, sarà anche una riflessione profonda sulla condizione umana, sul futuro che attende tutti noi e sulla vera natura ultima della realtà. *(Quarta di copertina)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

168. Sergio Gallo, *Amnesia dell'origine*, Prefazione di Fabrizio Bregoli, pp. 144, € 15,00
ISBN 978-88-6679-302-1

Sergio Gallo (Cuneo, 1968) si è laureato in Farmacia presso l'Università di Torino e lavora come collaboratore di farmacia. Ha pubblicato: *Pensieri d'amore e di disastro* (Tipografia Saviglianese 1991); *La giostra di Venere* (Mario Astegiano Editore 2003); *Canti dell'amore perduto* (puntoacapo, Novi L. 2010), *Pharmakon* (ivi, Pasturana 2014); *Corvi con la museruola*, (LietoColle 2017); *Beccodilepre - Poesie sulla montagna 2006-2018* (puntoacapo, Pasturana 2018); *Approdi / Landings* (Arsenio Edizioni, 2020).

Ha vinto il Premio Giacomo Leopardi 2006, il Nuove Lettere 2010 e il Guido Gozzano 2013. Suoi versi sono apparsi su *La clessidra, Pagine, Le Voci della Luna, Il segnale, Amado mio, Mosaico italiano* e in diverse antologie. Hanno scritto di lui, tra gli altri: Mauro Ferrari, Ivan Fedeli, Alessandra Paganardi, Beppe Mariano, Alfredo Rienzi, Cristina Raddavero, Fabrizio Bregoli, Antonio Spagnuolo, Paolo Gera.

Conducendoci attraverso un viaggio nei più celebri labirinti della tradizione e della storia (evidenti allegorie di quello smarrimento che non è solo della memoria, ma anche del senso etico della nostra civiltà contemporanea), la poesia di Gallo non viene mai meno, nemmeno in questo libro, alla denuncia delle brutture e delle nefandezze dell'uomo, sul ciglio della propria autodistruzione a causa della sistematica predazione delle risorse del pianeta, come ben evidente in testi quali *Permafrost*, *Allunaggi*, *Orse minori*, *Dissolutio Humani Generis* («La sconfitta di ognuno / oramai divenuta / la sconfitta di tutti»). Sergio Gallo è vicino, quando affronta temi come questi, a tutta la nuova ecopoetry, diffusa soprattutto nel mondo anglosassone e ancora marginale nella poesia italiana contemporanea, il che dimostra il suo sguardo ampio per naturale vocazione, alieno da provincialismi claustrofobici, sempre dannosi in poesia. *(Dalla Prefazione di Fabrizio Bregoli)*

Orse minori

Alcune, allo stremo
si trascinano barcollanti
sulla banchisa polare.

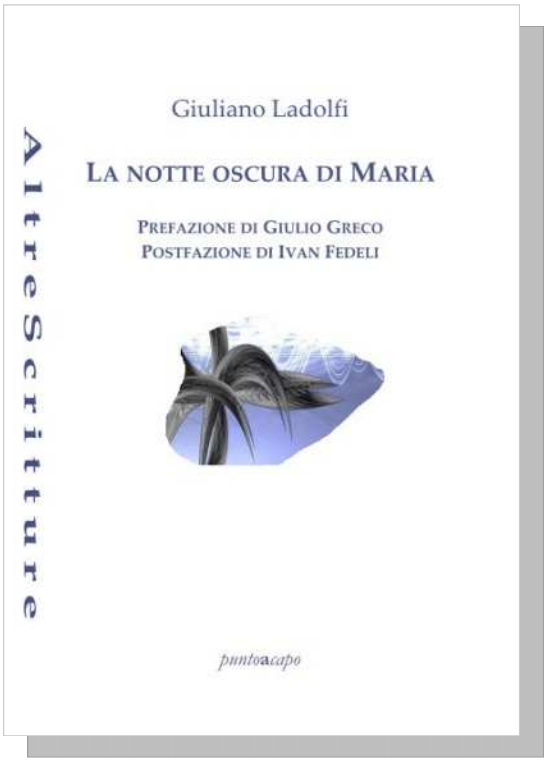
Altre, smagrite, affamate
s'aggirano sulla terraferma
in cerca d'uova d'uccello
muschi, arenate alghe.

Poderosi predatori
costretti a rovistare
tra poveri rifiuti.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

167. Giuliano Ladolfi, *La notte oscura di Maria*, Prefazione di Giulio Greco, Postfazione di Ivan Fedeli, pp. 64, € 12,00
ISBN 978-88-6679-300-7

Giuliano Ladolfi (1949), laureato in Lettere, ha diretto nove istituti di scuola superiore. È stato anche docente in otto *master* per l'abilitazione degli insegnanti delle scuole superiori e docente a contratto alla Scuola Interateneo di Specializzazione SIS delle università di Vercelli e di Torino in *Elementi di Sociolinguistica e Dialettologia*. È stato titolare di *Pedagogia e Didattica di Storia dell'Arte* e di *Tecniche di scrittura* all'Accademia delle Belle Arti di Novara. Queste le raccolte di poesia: *Paura di volare. I ragazzi dell'Ottantacinque* (1988), *Il diario di Didone* (1994), *L'enigma dello specchio* (1996) e *Attestato* (I 2005; I e II 2015, tradotto in georgiano, inglese, spagnolo, francese e rumeno). Nel 1996 ha fondato la rivista di poesia, critica e letteratura «Atelier». Tra i suoi lavori ricordiamo *L'opera comune, antologia di 17 poeti nati negli Anni Settanta* (Atelier, 1999); l'antologia *Così pregano i poeti* (San Paolo, 2001; *Per un'interpretazione del Decadentismo*, *Guido Gozzano Postmoderno* e il saggio di estetica *Per un nuovo umanesimo letterario* (Interlinea). Del 2015 è il lavoro di saggistica *La poesia del Novecento: dalla fuga alla ricerca della realtà* (5 tomi). È giornalista; collabora con la pagina della cultura del quotidiano *Avvenire*. Nel 2010 con Giulio Greco ha fondato la casa editrice "Giuliano Ladolfi". È organizzatore di numerosi convegni letterari.

Nel poemetto *"La notte oscura di Maria"* Ladolfi si misura con una tematica forte, quella di *Maria – madre* sorpresa nel momento topico del dolore, la morte del figlio. Tema difficile da trattare, certo. Il rischio è duplice: la banalizzazione da un lato, la tentazione di un'empatia eccessiva dall'altro.

Ladolfi affronta il tema evitando entrambi: sul piano formale, una narrazione poetica legata al flash – back iniziale strappa, *ex abrupto,* il tessuto del piano temporale; l'effetto è una frammentazione del vissuto stesso di Maria, e con essa del genere umano, che evita da un lato ogni forma di preghiera catartica e, dall'altro, sospende il tempo in una serie di quadri poetici che drammatizzano e, in parte, deformano gli eventi, pur nella fedeltà del dettato storico-religioso, anche grazie ai tanti interrogativi aperti e irrisolti. Da ciò deriva un senso di spaesamento che rende il poemetto unico nel suo genere, difficilmente paragonabile, ad esempio, alle meditazioni di un Marco Beck sulla figura mariana, a cui Ladolfi è affine per profondità di sguardo e sapienza narrativa, o alla focalizzazione sulla femminilità di Maria, come accade, ad esempio, in Daniela Raimondi. *(Dalla Postfazione di Ivan Fedeli)*

*

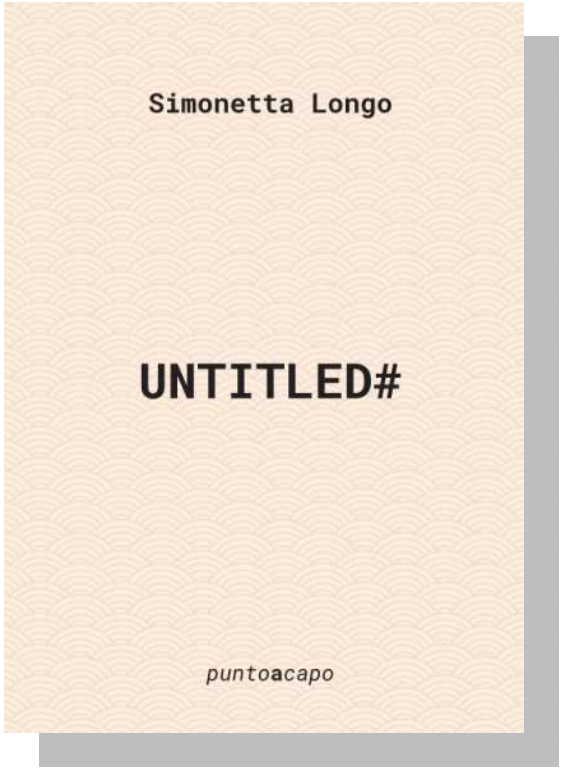
I miei sogni di ragazza,
vivificati dall'annuncio
del messaggero si scontrarono
con quelli di Giuseppe…
Anche lui si lasciò condurre
da quel disegno misterioso.
Ma il bambino doveva riscattare
Israele per dominare
da mare a mare
fino agli estremi lembi della terra…

Chi era quel Bambino premuroso,
che parlava soltanto
col bagliore degli occhi?

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana Il cantiere

46. Simonetta Longo, *Untitled#*, pp. 186, € 18,00
ISBN 978-88-6679-291-8

Simonetta Longo, di origine salentina, laureata a Lecce in Lettere moderne, vive e insegna a Milano. È condirettore della rivista «Il Segnale» e redattrice della rivista «Pentèlite». In poesia ha pubblicato: *Notturlabio* (puntoacapo 2014, vincitore del Premio Rodolfo Valentino. Sogni ad occhi aperti 2015); *Fluttuazioni in campo sonoro* (Pulcinoelefante 2014); nel 2019 è uscita la plaquette artistica *La sindrome dell'ulivo*. Ha partecipato a reading ed eventi. Sue poesie, racconti e saggi di critica letteraria sono presenti su diverse antologie, riviste cartacee e digitali, siti letterari e ebook. Il suo sito è www.simonettalongo.it.

UNTITLED #72

vuole annidarsi nella curva nuda
di una parola intento
a calcolare l'entità degli indizi
e delle conseguenze
da quale angolo si possa guardare
una sfumatura o una stagione
se qualcuno abbia visto il fianco
di un sinonimo sottraendo
un solo segno
agli occhi
nessuno conosce di più l'obliquità
di un discorso
anche in assenza di tracce
da seguire
e si ritrova scorpione
consapevole
sulla groppa del bisogno

Vero e proprio «romanzo in versi», *Untitled#* rappresenta una narrazione in cui è possibile esperire la dispersione del «soggetto», in un mondo dove non è più possibile mantenere un dialogo poetico con la natura e con gli altri esseri viventi. Il poeta sa che occorre «raschiare le parole / dai fogli / e rinunciare al possesso» delle stesse interrogandosi sul senso della scrittura e sulla funzione della letteratura (e dell'arte tout court) all'interno della nostra società. Da qui la ricerca di una diversa modalità di lettura, che ha portato Longo a mettere in discussione lo stesso concetto di libro inteso come "oggetto" fisico così come si è configurato nella civiltà occidentale.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

CL Collezione *Letteraria*
Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Simone Magli, *L'ultimo ermetico*, Prefazione di Lorenzo Spurio (POESIA)
COLLANA: INTERSEZIONI
ISBN 978-88-31428-31-6
PAGINE: 54
PREZZO: € 10,00

Simone Magli (Pistoia 1984) scrive poesie ermetiche, aforismi e haiku. Sue poesie sono state tradotte e pubblicate su blog di poesia e riviste letterarie straniere. Ha ottenuto vari riconoscimenti a differenti concorsi letterari. Ha pubblicato *La solitudine di certi voli* (Ist. Storico della Resistenza di Pistoia). È appassionato di fotografia e collabora, con notiziari e riviste online. Pratica fotografia artistica. Ha conseguito la Menzione De Albertis al decennale del Premio Internazionale Riccardo Prina con il progetto *Sospiri*. Ha all'attivo quattro mostre fotografiche personali fra cui *Verso la nazione delle Piante*, presso i Magazzini del Sale del Palazzo Comunale di Pistoia, all'interno del Performance Art Festival 6, introdotto dal neurobiologo Stefano Mancuso (2019). Ha esposto in due collettive, fra cui Artisti per Pistoia Capitale della Cultura 2017, presso Atrio del Palazzo Pretorio, Tribunale di Pistoia (2017).

20

Uno sconosciuto mi abita
e non dice il suo nome:
vieni, ti prego, a dare senso
al mio vuoto: altrimenti
tutto esiste e niente vive.

28

Vedo ogni lampo
un attimo prima che si arrenda
al tragico tuono.
Non sopravvivo
a così tante intermittenze.

La brevità formale dei testi di Magli si sposa – com'è tipico della produzione di aforismi – con un'esattezza immaginifica e una resa fortemente visuale del narrato. L'Autore, che si districa in un verso misurato, assai parco e circoscritto a un dire che, più che puntare alla linearità persegue la velleità di un'andatura spiralizzata, concentrica, arricciata all'interno, è in grado di produrre testi che si apprezzano proprio per la loro meticolosa compiutezza, per rappresentare sintagmi di un detto che cogliamo nella loro istintualità dell'attimo. . . .

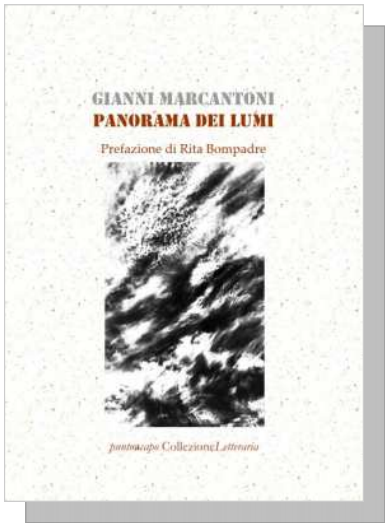
C'è un non detto, un silenzio, uno spazio, una brevità, una tessitura indecifrabile, un nodo, un abisso, un lacerto, una nudità, una levigatezza, un'ambiguità costitutiva che l'uomo affronta, semmai sperimenta o sopperisce tramite l'adozione di comportamenti che reputa idonei, piuttosto che giusti. *(Dalla Prefazione di Lorenzo Spurio)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/shop

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Gianni Marcantoni, *Panorama dei lumi* (POESIA)
COLLANA: INTERSEZIONI
ISBN 978-88-31428-36-1
PAGINE: 24
PREZZO: € 5,00



Gianni Marcantoni (San Benedetto del Tronto 1975) vive nelle Marche. È laureato in Giurisprudenza. Tra il 2015 e il 2019 si aggiudica diversi premi e menzioni, per la sezione volume edito, in concorsi letterari nazionali e internazionali (Giovane Holden, Corona, Sellion, Santa Maria in Castello - Vecchiano, Leandro Polverini, Gaetano Cingari, Giovanni Pascoli - L'ora di Barga, La Pania, Gadda, Visconti, Il Sabato del Villaggio, Michelangelo Buonarroti). Ha pubblicato: *Al tempo della poesia* (Aletti 2011), *La parete viva* (ibidem), *In dirittura* (Vertigo 2013), *Poesie di un giorno nullo* (ivi 2015), *Orario di visita* (Schena 2016), *Ammessi al paesaggio* (Calibano 2019), *Complicazioni di altra natura* (puntoacapo 2020).

Isolato

Ruzzolavo giù per la discesa,
cadevano anche le stelle, ignare,
confuse, non si vedeva la fine.
La notte e il buio parlavano la stessa lingua
in un deserto che scompariva,
con queste dita che sanno di morte.

Ma era ormai troppo tardi – *forse,*
inutile restava invocarti;
peggio che una fine da me distante
è stato solo raccontarti.

Il panorama di Gianni Marcantoni include il paesaggio dell'anima, la prospettiva del respiro vitale che dilata la strada indipendente da percorrere, lungo il percorso parallelo della vita, prolungata nel riscatto e nella difesa della libertà emotiva. La privazione di corrispondenze profonde e sensibili genera nel poeta il distacco dall'inconsistenza e rinnova il malessere per l'incomprensione umana interpretando il proprio isolato dolore . . . Il poeta evoca il magnetismo delle suggestioni visive attraverso l'analisi intima di luoghi, sentiti come residenze del cuore, e di destinatari assenti, riconducibili alla traccia estrema e sacrificata della solitudine. L'autentica levatura poetica di Gianni Marcantoni conferma, in questa nuova plaquette, il colore e l'essenza della luce interiore, l'origine luminosa del linguaggio introspettivo, e concentra desideri pungenti e nostalgie disilluse affrancando il disincanto dall'inevitabile amarezza. *(Dalla Prefazione di Rita Bompadre)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/shop

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Marina Massenz, Ossa e cielo, Prefazione di Alessandra Paganardi
COLLANA: COLLEZIONE LETTERARIA POESIA
ISBN 978-88-31428-27-9
PAGINE: 58
PREZZO: € 12,00

Scoprirsi quasi insieme meravigliarsi

Facevano rotolare fragorosamente
le loro biglie d'acciaio rumorose
sul pavimento in ogni direzione
nella notte incerti incauti

fino al lucore primo la lieve
luce il permesso di posare
leggero il piede sulla terra
umida fresca scoprirsi
quasi insieme meravigliarsi.

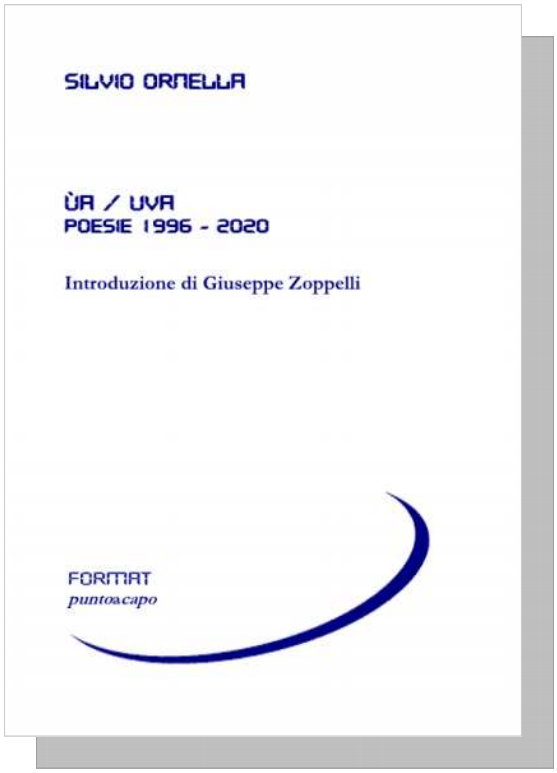
Marina Massenz è nata nel 1955 a Milano, dove vive. Neuropsicomotricista, si occupa di terapia e formazione e insegna all'Università Statale di Milano. La sua prima raccolta poetica, *Nomadi, viandanti, filanti*, è stata pubblicata nel 1995 da Amadeus, Cittadella (Padova), presentazione di Marosia Castaldi. A essa hanno fatto seguito *La ballata delle parole vane*, L'Arcolaio, Forlì, 2011, postfazione di Andrea Inglese, e *Né acqua per le voci*, Dot.com.Press, Milano, 2018, prefazione di Vincenzo Frungillo. Suoi versi e prose sono uscite su varie riviste, fra cui *Qui appunti dal presente, Il monte analogo, Poliscritture, Le voci della luna, Il segnale e Il foglio clandestino*, e sui siti on-line "La poesia e lo spirito" e "Nazione Indiana". Una sua raccolta è stata segnalata ai premi "Renato Giorgi" e "Faraexcelsior" (2017), e una sua silloge inedita è risultata finalista al premio letterario "Interferenze – Bologna in lettere" (2017).

In tempi di lamentosa poesia sul corpo e di triti sentimentalismi di ogni genere, la carne di questa raccolta poetica (la terza di Marina Massenz, docente universitaria e neuropsicomotricista) ritrova una misura tragica e paradossale, quella che fu ben compresa da filosofi come Schopenhauer e dalle maggiori voci poetiche del Novecento: la misura del dolore. È infatti soltanto attraverso il corpo che noi soffriamo, essendo così avvertiti di una disarmonia fondamentale della condizione umana . . . *Ossa e cielo*, anziché celebrare o – all'opposto – demonizzare il corpo, lo restituisce alla sua realtà mostrata, in un'estetica ostensiva in cui ogni parola è densa d'esperienza e gravida di storia. La declinazione è intenzionalmente centripeta, dallo sguardo storico-collettivo della prima parte al focus personale della seconda. Il che non significa affatto che la raccolta culmini in uno scontato autobiografismo diaristico: la narrazione è sostituita quasi totalmente da tinte colorimetriche forti e le figure di riferimento ormai scomparse – il padre, i grandi maestri di vita, la casa del passato, la stessa poetessa da bambina – passano come addensamenti incancellabili nel pulviscolo spirituale dei ricordi. *(Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana Format

28. Silvio Ornella, *Ùa/ Uva. Poesie 1996-2020*, Introduzione di Giuseppe Zoppelli, con Appendice critica, pp. 378, € 25,00 ISBN 978-88-6679-301-4

Silvio Ornella è nato a Castiòns di Zoppola (PN) nel 1958 e insegna all'I.T.I.S Kennedy di Pordenone. Ha pubblicato le *plaquettes*: *Rudinàs. Detriti*, GEAP, Fiume Veneto (PN), 2001; *Ùa. Uva,* Biblioteca Civica di Pordenone, Pordenone, 2005; *Il paesagiu sculpìt. Il paesaggio scolpito*, Tipografia Sedran, San Vito al Tagliamento (PN), 2008, illustrato da dieci incisioni del pittore sanvitese Loris Cordenos; *Il polver ta la mània. La polvere sulla manica*, Circolo culturale Menocchio-Circolo Culturale di Meduno, Meduno (PN), 2011; *Timp in motu. Tempo incerto*, puntoacapo, Pasturana (AL), 2016; *Fadìa. Fatica*, Samuele ed., Fanna (PN), 2019. Ha curato con Giuseppe Zoppelli un'edizione postuma delle poesie del cordenonese Luigi Manfrin, *Zent de ciasa. Gente di casa,* Biblioteca Civica di Pordenone, Pordenone, 2004, e con Manuele Morassut ha edito l'esperimento di traduzione in friulano di poesie in italiano *Una stazione. 'Na stassiòn,* Biblioteca Civica di Pordenone, Pordenone, 2014. Con il Gruppo Majakovskij ha pubblicato le antologie *Da un vint insoterat. Da un vento sepolto*, Biblioteca dell'Immagine, Pordenone, 2000, *Pa li' zornadis di vint e di malstâ. Per le giornate di vento e di tormento*, Samuele ed., Fanna (PN), 2016, *Non ti scrivo da solo*, Samuele ed., Fanna (PN), 2017.

Ciossul

Adès ti restaràs
par sempri nini.
Encia soteràt
tra butilis e s'ciartòs
pal viàs
un pac di biscòs
ch'i no ti rivis a mastià.
In miès da l'erba di un fossàl
par sempri a matià
cu li' mans tal pantàn.

Coso

Adesso resterai
per sempre bambino.
Anche sepolto
tra bottiglie e sacchetti
per il viaggio
un pacco di biscotti
che non puoi masticare.
In mezzo all'erba di un fosso
per sempre a giocare
con le mani nel fango.

Questo libro raccoglie tutte le mie *plaquettes* edite nell'arco di vent'anni. Rispetto alle edizioni originali vi è stata una revisione completa che ha riguardato sia i testi sia l'apparato di note. L'intervento sui testi ha riguardato innanzi tutto l'uniformazione della grafia, seguendo i criteri qui sotto illustrati. Ma anche il lessico è stato oggetto di un'accurata revisione allo scopo di ridurre al minimo gli italianismi. Tale obiettivo è stato perseguito attingendo in svariate circostanze, puntualmente segnalate nelle note, anche al lessico della *koinè* friulana. *(Dalla Nota dell'Autore)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Caterina Scopelliti, L'ora che segue, Prefazione di Daniela Pericone
COLLANA: COLLEZIONE LETTERARIA POESIA
ISBN 978-88-31428-35-4
PAGINE: 78
PREZZO: € 12,00

Caterina Scopelliti è nata nel 1958 a Roma. Vive e lavora a Reggio Calabria. Ha fatto parte di circoli culturali ed è stata impegnata in attività di laboratorio di scrittura e di lettura interpretativa. Ha tenuto letture sceniche e recital con gruppi artistici. Sue poesie sono pubblicate su riviste culturali, siti e blog letterari. *L'ora che segue* è la sua prima opera in volume.

*

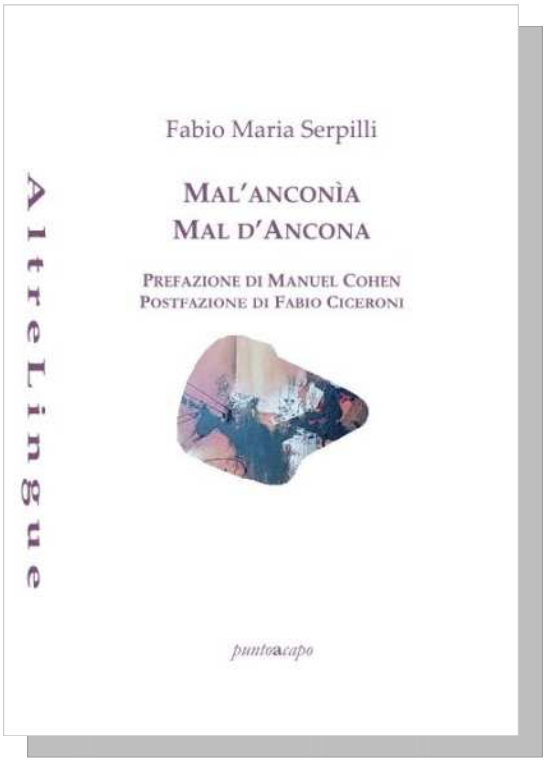
Siamo la fantasia
appoggiata ai muri dei cortili
durante l'ora d'aria,
un tatuaggio che copre la ferita,
il varco sulla rupe,
l'impalpabile blu che sta per finire,
l'improvviso sbiancamento di coralli
senza più la clausura della luce.

La raccolta *L'ora che segue* comprende poco più di cinquanta testi composti ed elaborati nel corso degli anni, tenuti a lungo nell'ombra come un talismano o come una via di fuga segreta. Anche l'ora del titolo sembra contenere una dilatazione temporale, se il senso rimane sospeso tra un seguito che si origina dal passato e un tempo di là da venire. In questa diacronia, in una sorta di osmosi tra ciò che è stato e ciò che sarà, si muove l'ispirazione poetica, da cui sorgono esemplari questi versi (dalla prima sezione intitolata *Freddo e notti brevi*): «Il dolore è più breve / del tempo rimasto, / pensai, / e al passaggio del vento / tremano sempre i fili d'erba» (Non accadde all'improvviso).
Si definiscono due temi importanti dell'immaginario e del linguaggio dell'autrice, il dolore e il tempo, che di volta in volta si legano a una costellazione di correlativi oggettivi attinti a scenari naturali (vento, neve, pioggia, cielo, alberi, foglie, erba, monti, onde), ambienti urbani (strade, viali, case, balconi, terrazzi) e interni domestici (bicchieri, specchi, orologi, tavoli). *(Dalla Prefazione di Daniela Pericone)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana AltreLingue

15. Fabio Maria Serpilli, *Mal'Anconìa / Mal d'Ancona*, Prefazione di Manuel Cohen, Postfazione di Fabio Ciceroni, pp. 250, € 15,00 ISBN 978-88-6679-288-8

Fabio Maria Serpilli è nato ad Ancona nel 1949. Studia filosofia e teologia a Roma. Tra le opere in dialetto: *Castelfretto nostro* (1987) con prefazione di Valerio Volpini; *I luoghi dell'anima* (peQuod 2002). Nel 1999 una sua silloge *Mal'Anconia* (Humana editrice) è inserita nell'antologia *Canto a cinque voci*. In *Esino, immagini e parole* (2005) Serpilli elabora commenti poetici per le foto artistiche di Renato Moschini. Del 2017 è la raccolta *Lengua de aleluja* nell'antologia a quattro *Lingua léngua* (Italic Pequod). Dal 1996 cura l'antologia *La poesia onesta*, che raccoglie le sillogi in lingua e dialetto di autori italiani, e dal 2005 cura le antologie di poeti dialettali marchigiani del Festival del Dialetto di Varano (AN). Nel 2005 esce "*Poeti e Scrittori dialettali*" (QuattroVenti, Urbino), con Fabio Ciceroni e Giuseppe Polimeni, docente di Storia della lingua italiana all'Università di Milano. Nel 2018 pubblica, con Jacopo Curi, *Poeti neodialettali marchigiani*, per la collana de I quaderni del Consiglio regionale delle Marche.

Noturno

La luna órèola el Dòmo
i lumi se 'cende in fondo
indóve la Cità trema
nave ch'el mare dìngula
de le londe
'na guasi mùsiga
amanca pogo
a la felicità
e n'acàda che 'l còre
fa un sfiùto e 'l faro
'picia e smòrcia
quando viè lìa
nun c'è parole
una
che me basta

Notturno

La luna fa d'aureola al Duomo
le luci si accendono in fondo
dove la Città trema
nave che il mare dondola
lieve una musica
delle onde
manca poco
alla felicità
ed è la volta che il cuore
fa un sospiro e il faro
si accende e spegne
quando viene lei
non ci sono parole
una
che mi basti

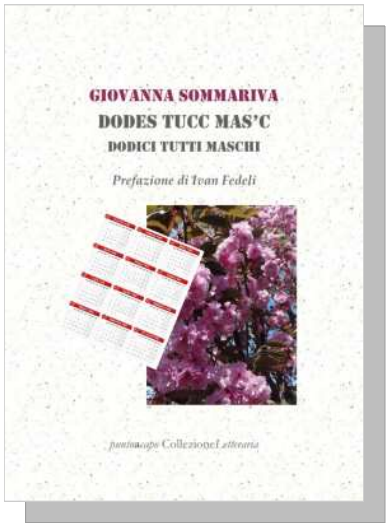
Si resta colpiti dalle venature che innervano questo bellissimo libro, dal sentimento di nostalgia, passando per una diffusa percezione della perdita, fino alla presenza di numerose voci, quasi un teatro (con tutti i registri del tragico, del lirico, dell'epico e del comico o ironico) di figure e figuranti di una rappresentazione di piazza bruegheliana, toccando anche le corde della memoria emotiva e, al contempo, dell'ironia nei lampi di giudizio racchiusi in mirabili, fulminanti clausole aforismatiche, forniscono l'entità o la misura, il grado di elaborazione di testi e di pensiero.
(Dalla Prefazione di Manuel Cohen)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

CL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Giovanna Sommariva, *Dodes tucc mas'c*, Prefazione di Ivan Fedeli (POESIA)
COLLANA: INTERSEZIONI
ISBN 978-88-31428-30-9
PAGINE: 66
PREZZO: € 12,00



Giovanna Sommariva è nata a Saronno nel 1948. Pensionata, vive a Rovello Porro in provincia di Como. Scrive nel dialetto paterno. Ha pubblicato le raccolte *Cinq ghej de pù ma ross*, *Des ghej de pù ma ross*, *Ross e quatter gott de bel temp*, *L'aderenza del cafè*. Ha collaborato alla traduzione in dialetto meneghino della silloge di Claudio Pagelli, *Campo 87* (puntoacapo, 2021). Premiata in diversi concorsi a carattere nazionale, dal 2008 fa parte della giuria del Premio "Daniela Cairoli". Per letture pubbliche si è occupata dell'opera poetica di Giovanni Rajberti, Giovanni Barrella, Delio Tessa, Luigi Medici, Trilussa, Federico Tavan ed altri autori dialettali.

Picòzz animador

La lent del dì l'è minga trasparenta.
Opònn al negher tronch del nos
la smaggia rossa.
Spicca in del distirass dei ramm
che dann minga loeugh sconduu verd
e in vertical ai cresp de la scòrza
partiss el picozzà
che agita rebalta i penser costrengiuu
in del sciaccher.
Se creppa la lastra del silenzi
e sbaratta el pòdisnà ferm cagiaa
in del Febrar, in la lus che gh'è nò.

Picchio animatore

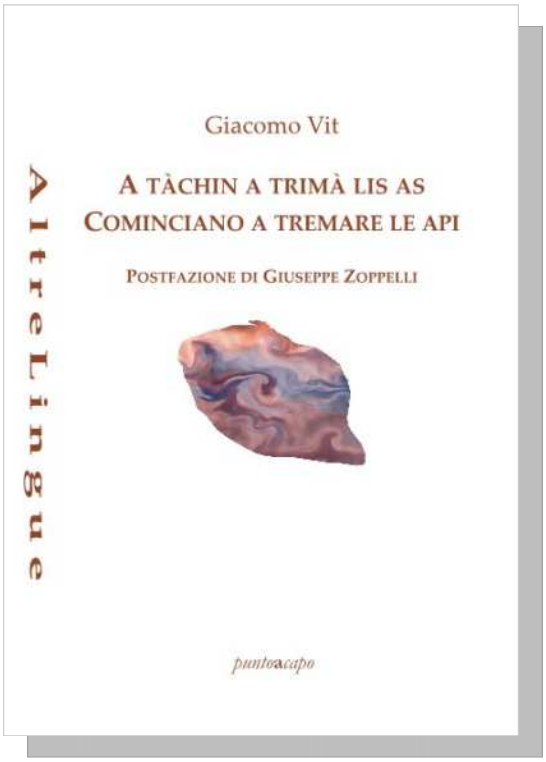
La lente del giorno è opacizzata.
Oppone al nero tronco del noce
la macchia rossa.
Spicca nel protendersi dei rami
che non danno nascondigli verdi
e in verticale alle rughe della corteccia
parte il picchiettare
che agita ribalta i pensieri costretti
nello shaker.
Si incrina la lastra del silenzio
e spalanca il pomeriggio fermo rappreso
nel Febbraio, nella luce che manca.

La poesia di Giovanna Sommariva parte da lontano. Dai cantari medievali e dalla loro facilità di trasmissione in una lingua orale che assume dignità nell'esposizione narrata, nel detto: la trasposizione in *lingua* sistemica accade dopo, meravigliosamente, quasi agisse un filtro . . . Indaga, la Sommariva, le crepe del tempo: emergono così parti delle tradizioni e inedite suggestioni legate a personaggi e oggetti che restituiscono il quadro di una realtà latente ma viva, sempre dinamica e mai scontata.
(Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP

puntoacapo Editrice
di Cristina Daglio
www. puntoacapo-editrice.com
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) ITALY
Telefono: 0143-75043
P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

CARTELLA STAMPA



Collana AltreLingue

17. Giacomo Vit, *A tàchin a trimà li as / Cominciano a tremare le api*, Prefazione di Giuseppe Zoppelli, pp. 72, € 12,00 ISBN 978-88-6679-298-7

Maestro elementare in pensione di Bagnarola, è autore di opere in friulano di narrativa (*Strambs,* Udine, Ribis, 1994; *Ta li' speris,* Pordenone, C'era una volta, 2001) e di poesia (*Falis'cis di arzila*, 1982; *Miel strassada,* 1985; *Puartis ta li' peraulis*, 1998; *Fassinar,* 1988; *Chi ch'i sin...,* 1990; *La cianiela,* 2001; *La plena*, 2002, *Sòpis e patùs,* 2006, *Sanmartin,* 2008, *Ziklon B- I vui da li' robis*, 2011, *Trin freit,* 2014). È uscita per puntoacapo, nel 2018, la personale antologia *Vous dal grumal di vint,* che raccoglie quarant'anni di produzione poetica. Ha pubblicato anche alcuni libri per l'infanzia in italiano e friulano. Ha fondato nel 1993 il gruppo di poesia "Majakovskij". Con Giuseppe Zoppelli ha curato le antologie della poesia in friulano *Fiorita periferia*, Campanotto, 2002 e *Tiara di cunfìn,* Biblioteca civica di Pordenone, 2011. È componente della giuria dei Premi "Città di San Vito al Tagliamento" e "Barcis-Malattia della Vallata, oltre che vincitore di diversi premi, fra cui il "Pascoli", il "Lanciano", il "Marin"e il "Gozzano".

Coru dal savalon mobil

I stin vignint avant, no lu
sintèisu chel vuòit fàt
di rumòurs sensa significàt,
chè ombrena ch'a si impeta
intòr cuma cola e a intaca
dut, peraulis e pinseirs?
No podèis, no, tornà indavòur,
òmis sensa ciaf, no si s'ciampa
da un nuia par zì ta un altri nuia.

Coro della sabbia mobile

Stiamo avanzando, non lo
sentite quel vuoto fatto
di rumori senza significato,
quell'ombra che s'appiccica
addosso come colla e attacca
tutto, parole e pensieri?
Non potete, no, tornare indietro,
uomini senza testa, non si scappa
da un nulla per andare in un altro nulla.

[. . .] anche in questa silloge, come nelle precedenti, trovano spazio l'umano, l'inumano e il disumano, della guerra – ad esempio – che fa sì che la natura stia *[…] in banda al brut siùn / da la storia dal On [Crodi in ta l'arba (scuasi 'na orassion)]*, in margine a quel lungo e ininterrotto incubo che è la storia umana, come una ferma e icastica condanna; o della Shoah, con altro rogo che non di alberi: *tal slavassòn dai secui, / froscs e froscs di umans, / e dopu mitùs a brusà / tan fogheris di rabia*, e il tutto *ta la plassa da la Storia* (*Memoria di un frosc' di arba di Auschwitz*).
(Dalla Postfazione di Giuseppe Zoppelli)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP